



COMUNE DI BERRA
(Provincia di Ferrara)
Assessorato al Bilancio

La Vice Sindaco

Assessora al Bilancio, Finanze, Programmazione e Controllo di gestione,
Informatica

CONSIGLIO COMUNALE DEL 30/04/2014

RELAZIONE CONSUNTIVO 2013

Il bilancio consuntivo 2013 si chiude con un avanzo complessivo di **17.433,91 euro** da destinare per euro 15.704,90 a finanziamenti in conto capitale in quanto derivanti da economie per residui e competenza in conto capitale, per € 1.668,55 a fondo vincolato "svalutazione crediti" per accantonamento del 25% di parte dei residui attivi presenti al titolo I° e III° ante 2009 e per € 60,46 ad avanzo corrente non vincolato.

Se il 2012 è stato un anno difficile per l'alta percentuale di incertezza sulle entrate dovuta all'anticipata introduzione dell'IMU ed al consistente taglio al fondo sperimentale di riequilibrio, il 2013 è stato molto più complesso da preventivare e da gestire a causa delle decisioni e soprattutto delle indecisioni del Governo centrale che ha pesantemente compromesso la regolare previsione degli incassi con la conseguente necessità dell'utilizzo sempre maggiore dell'anticipazione di Tesoreria; lo slittamento da giugno ad ottobre del pagamento della prima rata "abitazione principale" e "terreni agricoli" da parte dello Stato per ben 601.645 euro ha comportato l'incremento del limite massimo dell'anticipazione da tre dodicesimi a cinque dodicesimi, consentita con Legge 64 del 06/06/2013, ed i relativi interessi passivi sono stati richiesti e rimborsati per euro 5.338,51 direttamente dal Ministero delle Finanze; l'ulteriore slittamento della scadenza del pagamento del saldo, con la "mini-IMU" al 24 gennaio 2014 e con la possibilità di effettuare ulteriori versamenti o variazioni fino al 30 giugno 2014 senza sanzioni e senza interessi (Legge 147/2013), ha comportato un minore incasso a dicembre e l'utilizzo dell'anticipazione anche a fine anno.

Analizzando il brevissimo periodo intercorso dall'approvazione del bilancio di previsione 2013 (luglio), all'assestamento di novembre ed alla verifica di gennaio 2014, fino al cosiddetto decreto "SalvaRoma" che stabilisce l'iscrizione a bilancio dell'IMU al netto della quota di alimentazione del fondo di solidarietà, si sono verificate continue modifiche; mentre in fase di assestamento la quota del fondo era stata iscritta a bilancio sia in entrata che in uscita, nel marzo 2014 si chiarisce che non va proprio contabilizzata in quanto

altera il valore sia delle entrate che delle uscite dato che l'Agenzia delle Entrate, gestore dei versamenti, trattiene e versa direttamente allo Stato questa quota di IMU, riservandosi di effettuare ulteriori trattenute in caso di minor gettito imputato ai fabbricati di categoria D di competenza statale perché anche questo dato è stato solo stimato.

Ricordo che siamo partiti da una previsione di bilancio in cui tutto il gettito IMU era destinato al Comune, con la sola eccezione dei fabbricati categoria D, dal fondo sperimentale di riequilibrio che spariva e veniva sostituito dal fondo di solidarietà comunale di incerta quantificazione, abbiamo assistito al continuo "tira e molla" sull'IMU prima casa e terreni agricoli, alla completa destinazione, inizialmente prevista a copertura dei servizi indivisibili resi dai Comuni nella misura di euro 0,30/mq., della TARES allo Stato con pagamento a gennaio 2014; il caos normativo ha disorientato non solo i contribuenti, ma ha comportato anche notevoli difficoltà al Servizio Tributi, tempestato di telefonate e di visite dei cittadini che chiedevano chiarimenti sulle modalità e quantificazioni dei pagamenti.

L'auspicio è che ovviamente si stabilizzi il quadro normativo tributario per poter permettere in futuro di predisporre bilanci privi delle incertezze che hanno caratterizzato l'ultimo biennio.

Questo consuntivo, nonostante le oggettive difficoltà, si conclude con un risultato positivo; si è provveduto inoltre, a seguito della verifica sull'esigibilità delle partite residuali attive, ad eliminare quelle che sono risultate inesigibili: per prescrizione nel titolo I° per 145.391,61 euro e nel titolo III° per 42.515,98 euro mentre è stato stornato per inesigibilità un contributo provinciale in conto capitale per infrastrutture del territorio nel titolo IV° per 207.425,06 riferito alla concessione del primo finanziamento PSR ottenuto per il recupero dell'ex municipio, successivamente sostituito, eliminando dal corrispondente capitolo in uscita il medesimo importo.

Segnalo inoltre che dalle risultanze del conto di bilancio 2013 è emerso il rispetto del patto di stabilità e che non risultano debiti fuori bilancio.

ENTRATE

La quota comunale di gettito IMU accertata per euro 818.033,99 unitamente al fondo di solidarietà completamente incassato per euro 555.885,24 (titolo 1) ed alla quota dei contributi statali che comprende sia la quota IMU versata dallo Stato che il contributo compensativo per IMU immobili comunali, accertata per euro 868.216,86 rispetto ai 755.605 assestati (titolo 2), hanno comportato complessivamente una minore entrata di 142.360 euro mentre per quanto riguarda il recupero dell'evasione ICI si riscontra un minore accertamento di 151.637 euro, finanziati con minori spese.

Per quanto riguarda le entrate extratributarie, si segnala una minore entrata per le rette dell'asilo nido di euro 9.264,86 ed una considerevole

maggiore entrata di euro 17.065,62 per nuovi contratti di affitto per installazione di impianti di telefonia mobile in aree comunali.

SPESE CORRENTI

Colgo l'occasione del consuntivo per confrontare i dati di spesa del 2009 con quelli del 2013, evidenziando quanto sia stata ridotta soprattutto la spesa per il personale e quanto siano stati fondamentali per garantire i servizi sia l'intervento dell'Unione Terre e Fiumi che la disponibilità del nostro personale, spesso oltre l'orario di lavoro.

*Nel 2009 la spesa di personale era di euro 1.311.268, nel 2013 si attesta a euro 995.085 con una riduzione **del 24,11%**, la spesa per l'acquisto di beni da euro 173.382 si attesta a euro 79.583 con una riduzione **del 54,10%**, la spesa per interessi passivi su mutui si è ridotta **dell'8,056%** e per rimborso di quota capitale mutui **del 7,89%**; ovviamente, rispetto al 2009, sono aumentate le spese per servizi esterni **del 38,39%** (da euro 720.843 a euro 997.559) e dei trasferimenti nella misura del 9,50% (da euro 543.604 a euro 595.245).*

SPESE PER INVESTIMENTI

Come ho spesso ricordato l'impossibilità di accendere mutui ha purtroppo molto limitato la spesa per la manutenzione straordinaria e per la realizzazione delle opere pubbliche; siamo comunque riusciti ad eseguire nel 2013 diversi interventi soprattutto per manutenzione delle strade, illuminazione e patrimonio comunale, utilizzando il ricavato della vendita degli scuolabus per euro 63.525, proventi da concessioni edilizie per euro 26.353 e da contributi provinciali/ regionali per euro 34.466.

Conclusioni

Questi cinque anni sono stati anni di continui cambiamenti e di notevoli difficoltà; principalmente i tagli dei trasferimenti dello Stato, la necessità di contenere le spese di funzionamento della "macchina comunale" e l'obbligo della diminuzione delle spese di personale, il costante indispensabile aggiornamento e la riqualificazione del poco personale rimasto, chiamato a svolgere innumerevoli adempimenti che appesantiscono i procedimenti anziché eliminare la burocrazia nella Pubblica Amministrazione che rappresenta, a mio avviso, il peggiore freno allo sviluppo nel nostro Paese, la "rivoluzione" avvenuta con il trasferimento di alcuni servizi importanti come la Polizia Municipale, lo sportello Unico Edilizio Imprese, il Personale ed i Sistemi Informatici, e per ultimo, ma non certo meno importante, la grave crisi economica che ha causato l'esplosione della spesa sociale, hanno comportato un impegno considerevole cui siamo stati chiamati tutti, amministratori e dipendenti, quotidianamente.

Nonostante le difficoltà, abbiamo ridotto l'indebitamento da mutui di oltre il 14%, eseguito investimenti per oltre tre milioni di euro, sostenuto le associazioni di volontariato e sportive per circa duecentomila euro, mantenuto l'aliquota addizionale IRPEF allo 0,6%, la più bassa della Provincia.

Rimane inoltre un "tesoretto" da gestire per il futuro di 570.926 azioni Hera spa che attualmente hanno raggiunto una quotazione di 2,166/cd. corrispondente quindi ad un patrimonio disponibile di euro 1.236.626.

In questi cinque anni ho potuto conoscere ed apprezzare molte persone che con la loro collaborazione hanno contribuito allo svolgimento dei compiti istituzionali che il Sindaco mi ha delegato e che ha sempre comunque garantito il suo appoggio nei momenti di particolare difficoltà; da parte mia ho cercato di impegnarmi al massimo e questa ulteriore esperienza, unitamente a quella di consigliera dell'Unione Terre e Fiumi, mi ha sicuramente arricchito in conoscenza ed in preparazione politico-amministrativa.

Ringrazio tutti per il lavoro svolto in questi anni ed in particolare coloro che hanno collaborato per la stesura del bilancio consuntivo 2013 per il quale chiedo l'approvazione.

Egle Cenacchi

